

UMBRIA IN PRIMA FILA

EVENTI DELLA NOSTRA REGIONE

Gli appuntamenti

1

L'INCONTRO

Ascanio Celestini racconta le sue 'Barzellette' a Spoleto

Ascanio Celestini presenta al pubblico il suo ultimo libro, 'Barzellette' alla Biblioteca Carducci di Palazzo Mauri, domani alle 17. Celestini ha raccolto e reinventato barzellette provenienti da ogni parte del mondo, storie che non appartengono a nessuno e permettono di scavare nel torbido senza diventare persone torbide. Ingresso libero. Ma a Spoleto Celestini sarà coinvolto anche in un altro evento: da domani a venerdì terrà tre incontri con i detenuti-studenti del liceo artistico Iis Sansi Leonardi Volta all'interno della Casa di Reclusione di Maiano e i partecipanti al corso di teatro di 'Sine Nomine'.



Biblioteca Carducci
Palazzo Mauri
Via Brignone
Spoleto

2

IL CORO

Tomano i Donatori di Musica con l'Accademia degli Unisoni

Tornano i 'Donatori di musica' nel concerto in scena domani alle 16 nella Cappella dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia. Verrà eseguito dal coro dell'Accademia degli Unisoni diretto da Leonardo Lollini, con la partecipazione dell'organista Francesco Ragni, con un programma pensato proprio per quest'occasione e che prevede pagine di Purcell, Monteverdi, Rossini, Liszt, Bruckner, Bach e Haendel. L'associazione 'Donatori di musica' è nata nel 2009 e si avvale dell'appassionata partecipazione gratuita di musicisti di grande valore per portare la musica all'interno dei reparti ospedalieri.



Cappella
Ospedale S. Maria
della Misericordia
Perugia

3

ISCRIZIONI

Teatro, Cremona presenta il laboratorio 'Human Beings'

Un laboratorio teatrale per studiare, osservare e immergersi completamente nel mondo della recitazione. Oggi alle 18, nella sala Goldoni di Palazzo Gallenga, all'Università per Stranieri, Danilo Cremona presenterà il laboratorio teatrale interculturale 'Human Beings'. Nel corso dell'incontro saranno presentati gli scatti del fotografo Thomas Clocchiatti degli spettacoli creati dal 1994 a oggi e saranno raccolte le iscrizioni. Human Beings, arrivato al 25° anno di attività, è un progetto organizzato dall'associazione culturale 'Smascherati' e ha riunito migliaia di persone, italiani e stranieri.



Sala Goldoni
Università Stranieri
Piazza Fortebraccio
Perugia

Norcia - Al Centro di Valorizzazione, sabato alle 21



Edoardo Leo e la sfida del teatro

Il popolare attore in scena con 'Ti racconto una storia'
«Il mio spettacolo cambia ogni sera, in base al pubblico
Un legame fortissimo con l'Umbria: tutto è iniziato qui...»

«Sono come i cantastorie di un tempo che andavano di città in città e ogni volta raccontavano una storia diversa». Attore tra i più popolari e amati del cinema, reduce dal grande successo di 'Non ci resta che il crimine', Edoardo Leo torna a teatro in Umbria. Sabato alle 21 sarà a Norcia, al Centro di Valorizzazione, con 'Ti racconto una storia', un reading-spettacolo, con musiche di Jonis Bascir, tra letture semiserie e tragicomiche (prenotazioni allo 075.57542222).

Quale storia racconterà?

«Non lo so neppure io. Ho un grande raccoglitore con dentro centinaia di storie e ogni volta decido cosa raccontare in base a cosa mi ispirano la gente, il posto, il teatro. Nello spettacolo unisco la mia passione per il teatro orale e tanta improvvisazione, c'è sempre da aspettarsi qualcosa di diverso».

Ma c'è un filo rosso?

«Il mio è uno spettacolo trasversale, passo da classici come Calvino, Marquez, Benni e Baricco a testi scritti da me o altri autori contemporanei. Ma dentro ci sono anche articoli di giornale, appunti, pensieri, curriculum che mi permettono di tracciare un mio excursus personale, con vari spaccati di vita umana, tra parole e musica».

E' anche un modo per raccontarsi in scena?

«In realtà non amo parlare di me e della mia vita privata però in queste due ore in palcoscenico non c'è nessun personaggio. Ci sono solo io e mi piace raccontare fatti ed episodi accaduti in vent'anni e legati al mio mestiere».

E come immagina la serata che regalerà a Norcia?

«Non programmo mai le serate, arrivo sul posto e cerco le cose più giu-

ste. A volte il teatro serve per far dimenticare e andare avanti, l'obiettivo è riunire una comunità, stare insieme, condividere le stesse emozioni. Molto dipenderà dall'ispirazione del momento».

I suoi legami con l'Umbria?

«Mi lega un ricordo fortissimo, indelibile: l'Umbria ha battezzato il mio primissimo giorno di lavoro da professionista».

Ce lo racconta?

«E' successo a Corciano nel lontano 1994, con la fiction italo-francese 'La luna rubata' con Bernard Girardot e Simona Cavallari. Era la prima volta che recitavo, conservo ancora una finta pagina di giornale fatta per quell'occasione. E ora festeggio i 25 anni di gavetta iniziati proprio qui...».

Sempre con il teatro nel cuore?

«Non posso rinunciarmi, lo sento come un dovere civico in un momento di difficoltà per la cultura. Portare i giovani a teatro è un modo per utilizzare la popolarità data dal cinema e restituire l'affetto e il successo che ho ricevuto».

Sofia Coletti

Il bilancio dell'edizione appena conclusa



Tutto esaurito al Festival del Giornalismo Pubblico più giovane e cosmopolita ma ora c'è il problema degli spazi

Un'edizione emozionante e coinvolgente, la più internazionale di sempre, con oltre 300 eventi e 760 speaker da ogni parte del mondo. Con un bilancio sopra le aspettative, si chiude l'edizione 2019 del 'Festival Internazionale del Giornalismo' che pensa già all'edizione 2020 in scena a Perugia dal primo al 5 aprile. «E' stato un festival strepitoso - dice Arianna Ciccone, fondatrice e direttrice con Cris Potter - che ci ha spiazzato completamente. Avevamo intercettato che il pubblico sarebbe stato sempre più internazionale, ma non avevamo assolutamente immaginato che sarebbe cresciuto così». Un pubblico sempre più giovane, sempre più cosmopolita. «Abbiamo proposto una gamma di contenuti amplissima, anche complicata e la gente ha risposto puntualmente. Abbiamo parlato di minoranze, migrazioni, blockchain, intelligenza artificiale e cambiamento climatico». Circa 400 ore di dirette hanno permesso a livello internazionale di seguire in live streaming tutti gli eventi del festival con un unico rammarico: le tante persone che non sono riuscite ad entrare nelle sale. Insomma c'è un problema di spazi. «Per l'anno prossimo dovremo fare qualcosa» promette la Ciccone.